

Cose maĵiche

È tempo di discutere degli usi del suffisso "*aĵ*"! Collegandolo ad una radice, si crea una parola che indica una cosa concreta (un'istanza definita) del significato della radice (confrontare con il suffisso "*ec*" che mostra una qualità astratta o uno stato del significato della radice).

La strana lettera "*ĵ*" è pronunciata come una "*j*" francese, o anche come la "*s*" nella parola inglese "*please*".

Penso che sia una delle mie lettere preferite. Già amavo la lettera "J", ma J con un accento circonflesso sopra di esso? Splendido!

L'uso principale di "*aĵ*" è su radici di qualità (quelle che sono naturalmente aggettivi). Alcuni esempi sono per gentile concessione di PMEG, il mio principale riferimento per questo post.

- *bela* = bella, *belaĵo* = una cosa particolarmente bella, un'istanza di bellezza
- *utila* = utile, *utilaĵo* = una cosa concreta che è utile
- *saga* = saggio, *sagaĵo* = una cosa concreta caratterizzata dalla saggezza (anche, un pezzo di saggezza, come per esempio un detto)

Osserva come una particolare qualità diventa un'istanza di quella qualità!

Può anche essere usato su radici simili all'azione (quelle che preferiscono essere verbi). In questo caso, il significato è più vario. Può essere una cosa che è il risultato dell'azione, o l'azione, o è usata dall'azione, o è l'oggetto dell'azione, e molto altro!

- *fari* = fare, *faraĵo* = qualcosa che è stato fatto, viene fatto, o sarà fatto
- *desegni* = disegnare / disegnare, *desegnaĵo* = qualcosa che è stato disegnato, un'immagine
- *bruli* = bruciare, *brulaĵo* = qualcosa che brucia
- *kovri* = coprire, *kovraĵo* = qualcosa con cui si copre
- *manĝi* = mangiare, *manĝaĵo* = qualcosa da mangiare, cibo

Nota come con "*fari*", "*faraĵo*" possono esistere tutti i tipi di variazioni su un tema (cioè se la cosa è stata fatta, sarà fatta, o è stata fatta ora): è infatti possibile essere più specifici usando i participi (aggettivi fatti dai verbi). Per esempio:

- *farataĵo* = qualcosa che viene fatto
- *faritaĵo* = qualcosa che è stato fatto
- *farotaĵo* = qualcosa che sarà fatto

A volte, quando si crea un nome usando il suffisso "*o*", la nuova parola può significare diverse cose.

- *konstrui* = costruire
- *konstruo* = l'azione di costruzione, modo di costruire, qualcosa costruito (es.: una casa)

Se desideri essere più specifico, "*aĵ*" può essere tuo amico:

- *konstruaĵo* = un qualcosa di costruito

Riflette solo il significato della manifestazione concreta.

"*Aĵ*" può essere utilizzato su tutti i tipi di parole per creare un'istanza di qualcosa da fare con la radice. Mi piace molto uno degli esempi di PMEG:

- *mi* = io
- *miaĵo* = qualcosa che mi riguarda o che mi appartiene

Può anche essere usato su parole che sono già manifestazioni concrete, come:

- ***aŭto*** = auto
- ***aŭtaĵo*** = una cosa di macchina (pensa *majico!*), qualche cosa specifica relativa alle auto

Un altro uso che troverai è con le radici degli animali, al fine di rendere il cibo corrispondente:

- ***porko*** = maiale, ***porkaĵo*** = (carne di) maiale

E da solo come sostantivo "***aĵo***", significa una cosa concreta (di tipo arbitrario)!